

51	M	<i>Ammodernamento SS 7-SS 106 (13,43)</i>	Ammodernamento SS 7-SS 106 Lavori di collegamento della 106 dir. e del casello autostradale di Taranto con la 106 Taranto Massacra	Puglia	Non deliberati		I
52	M	<i>Bari - Matera strada (135,31)</i>	Bari - Matera strada	Puglia Basilicata	Non deliberati		N
53	M	<i>Hub interportuali: Catania (10,85)</i>	Interporto di Catania	Sicilia	21,70	59,94 21,70	G
54	M	<i>Corridoio Jonico Taranto Sibari Reggio Calabria (3098,74)</i>	Corridoio Jonico Taranto Sibari Reggio Calabria	Puglia Basilicata Calabria	Non deliberati		I
55	M	<i>Foggia – Cerignola - Adeguamento SS 16 (105,36)</i>	Foggia-Cerignola - Adeguamento SS 16	Puglia	Non deliberati		N
56	M	<i>Galleria sicurezza Gran Sasso (64,30)</i>	Galleria sicurezza Gran Sasso	Abruzzo	Non deliberati		I**
57	M	<i>Allacciamenti ferroviari e stradali grandi hub aeroportuali (309,87)</i>	Hub aeroportuali Palermo Aeroporto	Sicilia	Non deliberati		I***
58	M	Hub interportuale di Gioia Tauro	Hub interportuale di Gioia Tauro	Calabria	12,20	12,20 12,20	G
59	M	<i>Hub portuali: Napoli e Salerno (154,94)</i>	Hub portuale di Napoli e Salerno	Campania	Non deliberati		N
60	M	<i>Hub portuali: Taranto (51,65)</i>	Hub portuale di Taranto	Puglia	21,52	156,10 21,52	I***
61	M	<i>Bari nodo ferroviario e metropolitano (340,86)</i>	Nodo di Bari	Puglia	Non deliberati		I
62	M	<i>Nodo di Catania (516,46)</i>	Nodo di Catania	Sicilia	Non deliberati	In istruttoria al pre CIPE	I***

63	M	<i>Hub interportuali: Termini Imerese (1,55)</i>	Piastra interportuale Termini Imerese	Sicilia	Non deliberati		N
64	M	<i>Piastra logistica euromediterranea della Sardegna (1165,13)</i>	Piastra logistica euromediterranea della Sardegna	Sardegna	Non deliberati	In corso esame progetti per lotti funzionali	I
65	M	<i>Ragusa Catania (490,63)</i>	Ragusa-Catania - Adeguamento SS 514-194 alla sezione tipo B norme vigenti (4 corsie)	Sicilia	Non deliberati		I
66	M	<i>Schemi idrici (4641,40)</i>	Schemi idrici	Mezzogiorno	215,48	279,86 215,48	G/L
			Completamento del riordino ed ammodernamento degli impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto e dx Rendina in Agro di Lavello	Puglia	20	20	G
			Acquedotto del Frida Sinni e Pertusillo: completamento impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico- 1° lotto	Basilicata	16	16	G
			Adduttore del Sinni	Basilicata	18,4	20	
			Favara di Burgio	Sicilia	39,56	65,9	L
			Gela Aragona	Sicilia	53,37	89,81	L
			Flumineddu Tirso (sondaggi preliminari)	Sardegna	0,16	0,16	L
			Sistema Basso Flumendosa Picocca (sondaggi preliminari)	Sardegna	0,35	0,35	G

		<i>Schemi idrici (4641,40)</i>	Interconnessione dei sistemi idrici del Tirso Flumendosa Campidano e migliore utilizzazione dei Bacini Tirso, Fluminimannu di Pabillonis – Logoro	Sardegna	67,08	67,08	G
			Acquedotto Molisano centrale (sondaggi preliminari)	Molise	0,37	0,37	G
			Acquedotto molisano destro (sondaggi preliminari)	Molise	0,19	0,19	G
67	M	<i>SS 172 dei Trulli (15,49)</i>	SS 172 dei Trulli	Puglia	Non deliberati		N
68	M	<i>Teramo-Giulianova-San Benedetto del Tronto (Strada 51,65)</i>	Teramo-Giulianova-San Benedetto del Tronto (Strada)	Abruzzo	Non deliberati		I*
69	M	<i>Trasversale ferroviaria Taranto Sibari Reggio Calabria (182,31)</i>	Trasversale ferroviaria Taranto Sibari Reggio Calabria	Puglia Basilicata Calabria	Non deliberati		N
70	M	<i>Dorsale Atina Colli al Volturno (291,8)</i>	Dorsale Atina Colli al Volturno	Campania	Non deliberati		I*
71	M	<i>A1 (Capua) Domiziana e adeguamento (308,32)</i>	A1 (Capua) Domiziana e adeguamento	Campania	Non deliberati		N
72	C	<i>Strada Tre Valli (196,25)</i>	Tratto Eggi – San Sabino	Umbria	14,56	14,56	L
						14,56	
73	C	<i>Adeguamento Salaria(103,29)</i>	Bretella Salaria Sud	Lazio	Non deliberati		I**

74	C	<i>Asse autostradale Cecina Civitavecchia (1859,24)</i>	Cecina Civitavecchia	Lazio Toscana	Non deliberati	In corso istruttoria Min. Ambiente	I**
75	C	<i>Nodo di Perugia (335,70)</i>	Circonvallazione di Perugia	Umbria	Non deliberati		I*
76	C	<i>Cisterna Valmontone (309,87)</i>	Cisterna - Valmontone. Bretella Autostradale	Lazio	Esaminata dal Pre CIPE		I***
77	C	<i>Asse viario Fano Grosseto (1853,56)</i>	Fano Grosseto	Marche Toscana	Non deliberati		I**
78	C	<i>Hub interportuali area romana (149,77)</i>	Hub interportuale di Civitavecchia	Lazio	11,18	43,00 11,18	L
79	C		Hub interportuale area romana: Fiumicino	Lazio	Non deliberati		I***
80	C		Hub interportuale area romana: Tivoli	Lazio	Non deliberati		I
81	C	<i>Hub portuali: Ancona (103,29)</i>	Hub portuali: Ancona	Marche	Non deliberati		I
82	C	<i>Roma (C/B1/GRA) (2892,16)</i>	Linea C di Roma	Lazio	316,00	1.510,00 316,00	G
			Grande Raccordo Anulare	Lazio	392,23	613,0 392,23	L
83	C	<i>Trasversale Nord Orte Civitavecchia (180,76)</i>	Trasversale Nord Orte- Civitavecchia	Lazio	Non deliberati		N
84	C	<i>Pontina A12 Appia (1136,21)</i>	Pontina	Lazio	Esaminata dal Pre CIPE		I***
85	C	<i>Riqualficazione E45 (0)</i>	Riqualficazione E45	Lazio Umbria Marche Emilia Romagna	Non deliberati	Inserimento nel nuovo asse Mestre – Civitavecchia	I***

86	C	<i>Asse viario Umbria Marche quadrilatero umbro marchigiano (1807,6)</i>	Quadrilatero Umbria Marche	Umbria Marche	900,00	1067,00	G
						900,00	
87	C	<i>Passo Corese Rieti (335,70)</i>	Passo Corese Rieti	Lazio	0	792,00	I**
						1,4	
88	C	<i>Firenze Sistema tramviario (212,78)</i>	Firenze Sistema tramviario	Toscana	Non deliberati		I
89	C	<i>Trasversale Nord Orte- Civitavecchia (135,31)</i>	Trasversale Nord Orte- Civitavecchia	Lazio	Non deliberati	Inserimento nel nuovo asse Mestre - Civitavecchia	I*
90	C	<i>Hub portuale: Civitavecchia (118,79)</i>	Hub portuale Civitavecchia	Lazio	Non deliberati	In attesa parere Regione Lazio	I***
91	C	<i>Hub interportuali: Piastra logistica umbra (14,72)</i>	Hub interportuali: piastra logistica umbra Terni Foligno Città di Castello	Umbria	29,30	58,60	G
						29,30	

Legenda

	Opere deliberate dal CIPE al 31 maggio 2004
N	proposta progettuale non disponibile
I	istruttoria in corso con possibilità di inoltro al CIPE entro il secondo semestre 2005
I*	istruttoria in corso con possibilità di inoltro al CIPE entro il primo semestre 2005
I**	istruttoria in corso con possibilità di inoltro al CIPE entro il 31 dicembre 2004
I***	Istruttoria in corso con possibilità di inoltro al CIPE entro il 30 ottobre 2004
G	Gara d'appalto in corso
L	Lavori in corso

3. Le condizioni per una organica rivisitazione dei livelli intermedi di programmazione

La Legge Obiettivo ed in particolare le Intese Generali Quadro hanno generato un vero processo di rivisitazione sostanziale delle strategie che le singole regioni intendevano ed intendono portare avanti; ha preso corpo cioè lo stesso principio assunto a scala comunitaria nella dichiarazione di interesse comunitario di una opera; cioè è venuta meno la logica localistica dell'intervento ed ha vinto finalmente il concetto di territorialità di un opera; in particolare un segmento di una rete stradale o ferroviaria o un nodo rivestono rilevanza nazionale anche se ubicati all'interno di una Regione.

Questo approccio non incrina minimamente quanto previsto dal nuovo art. 117 della Costituzione in quanto nella “**intesa**” con le Regioni crolla il rapporto biunivoco tra Stato e Regione e prende corpo un rapporto trasversale tra Stato e Regioni.

4. Il D.P.E.F. 2005 – 2008: Nuove opere, evoluzione temporale del programma decennale e logiche di monitoraggio innovative

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2005 – 2008 contiene una particolare singolarità: rappresenta il superamento della fase quinquennale dell'intero Piano e quindi costituisce un vero primo bilancio dell'intera operazione di infrastrutturazione del Paese. In realtà testimonia, da solo, la possibilità di traguardare concretamente il completamento sostanziale del processo pianificatorio decennale.

Questo impone però una rivisitazione sostanziale delle tecniche e delle logiche di monitoraggio.

Non ha più senso fornire lo stato di avanzamento dei singoli progetti, non ha più senso elencare il numero dei progetti approvati dal CIPE, non ha senso elencare gli stanziamenti finanziari autorizzati, non ha senso elencare le opere cantierate; questo tipo di monitoraggio ha solo una mera funzione statistica utile per verificare la dinamica del processo attivato ma non per misurare concretamente la distanza o la vicinanza dal risultato da perseguire, non utile per verificare, concretamente, la incisività dell'intervento, non solo nel segmento infrastrutturale oggetto del monitoraggio, ma anche e soprattutto dell'intero sistema infrastrutturale all'interno del quale è ubicato il singolo intervento.

Si ritiene utile, per comprendere questa innovazione metodologica, prospettare alcuni esempi:

- l'avanzamento di un lotto della autostrada Salerno – Reggio Calabria va letto esaminando l'intero sistema viario che interessa la Regione Calabria, Basilicata e Puglia. Sarebbe cioè opportuno verificare il reale avanzamento dell'intero sistema stradale formato dagli assi Salerno – Reggio Calabria e Lecce – Taranto – Sibari – Reggio Calabria. Fornendo in proposito due soli dati essenziali: **la distanza temporale dalla disponibilità funzionale dell'intero sistema; l'esigenza finanziaria necessaria per il raggiungimento del risultato.**
- L'avanzamento di un segmento dell'asse ferroviario ad alta velocità Genova – Milano va analizzato all'interno del sistema integrato caratterizzato dall'intero Corridoio Rotterdam – Genova e quindi coinvolgendo le opere dia ferroviarie di accesso al valico del Sempione, sia quelle legate alle piastre logistiche di Novara e di Genova.

5. Il D.P.E.F.2005 – 2008 : conferme e nuovi inserimenti

Il rispetto e la coerenza di ogni singola proposta rispetto a quanto previsto, in termini di avanzamento progettuale, nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2004 – 2007 è indicato dalla Tabella 1.

Si è proceduto poi alla rilettura integrale della Delibera del CIPE del 21.12.2001 n. 121 per verificare se, sulla base delle varie proposte avanzate dalle Regioni e sulla base delle varie Intese Generali Quadro, era possibile inserire nuovi interventi nel D.p.e.f. 2005 – 2008, da finanziare anche con il ricorso a fondi diversi da quelli riferiti alla Legge Obiettivo, come ad esempio ad una programmazione finanziaria che preveda anche fondi destinati alle aree sottoutilizzate (Tabella 2). Si è inoltre verificato l'avanzamento al 31 Maggio 2004 delle opere chiave indicate dal DPEF. 2003 2005 (Tabella 3).

Le indicazioni emerse da nuovi strumenti normativi, quali ad esempio la Legge 290/2002 (Finanziaria 2003) e la Legge 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) che impongono, la prima, la destinazione di apposite risorse per il risanamento e la messa in sicurezza di edifici scolastici, la seconda, la costituzione di un fondo per il mantenimento, in efficienza, degli edifici sedi di organismi istituzionali.